

niera dei nostri. La seconda poi fassi collo stendere molti fili gli uni presso gli altri nella stessa direzione, lo che serve di orditura; e con altri fili trasversali, che formano la trama, essendo questi distanti l'uno dall'altro di un mezzo pollice in circa. Questa stoffa è sovente listata, ed ha sempre un'assai bella apparenza, essendo fabbricata colle fibre della pianta medesima, lucida come la seta, da noi già descritta. Vien essa composta da loro in una specie di telajo della grandezza della stoffa, la quale ha ordinariamente cinque piedi di lunghezza, e quattro di larghezza, restando i fili dell'orditura attaccati all'estremità del telajo, mentre la trama si fa colle mani, opera per conseguenza che dee riuscire estremamente lunga e noiosa. All'estremità poi di queste due specie di stoffa fanno costoro alcuni bordi, o frangie di diversi colori, sul gusto di quelle dei nostri tappeti, e vengono queste eseguite sopra differenti modelli, e lavorate con una proprietà, ed anche con un'eleganza sorprendente, attesa specialmente la mancanza degli aghi. Ma l'abito per loro della maggior vanità, è una pelle di cane impiegata con tanta economia, che la tagliano a strisce, e queste usano di cucirle sopra il vestito in qualche distanza l'una dall'altra, lo che parimente prova non essere i cani molto abbondanti nel loro paese. Per quello ri-
guarda